



Metafisica e scienza

Comunemente si dice che la scienza dà certezze (certezza scientifica) mentre la metafisica non dà alcuna certezza e varia in definitivamente secondo pareri soggettivi.

Quindi, in questo secondo campo non troviamo nulla di oggettivamente vero, ma tutto può essere vero o falso secondo il contesto in cui ci troviamo. In realtà le cose non sono propriamente così, anche se questa distinzione non manca di fondamento, se correttamente intesa.

Vediamo innanzitutto cosa intendiamo per scienza e per metafisica.

Nella nostra tradizione, il termine "scienza" indicava qualunque tipo di conoscenza ritenuta certa, senza che si facesse questa distinzione che per noi invece appare basilare. Un esempio comune è che Dante tratta, come se si trattasse dello stesso tipo di conoscenze, sia la spiegazione delle macchie solari che l'esistenza degli angeli e soprattutto dei peccati, cosa che noi moderni non faremmo.

In seguito, dal '700, si distinse tra fisica e metafisica. La fisica, dal greco "natura", indicava le conoscenze che riguardavano le cose che sono oggetto di esperienza sensoriale, cioè di oggetti fisici. La metafisica (cioè al di là della natura) indicava invece tutto ciò che è al di là delle cose sensibili, quindi non solo la religione ma anche la definizione dei valori etici e politici, il comportamento dell'uomo, che non sono oggetti sensibili.

Non è che il bene e il male siano oggetti sensibili, e pur tuttavia la loro concezione muove la nostra vita e la nostra società, così come avviene ad esempio per le credenze religiose. Attualmente, però, per metafisica si intende comunemente i fatti religiosi, intesi come spiegazione ultima dell'universo.

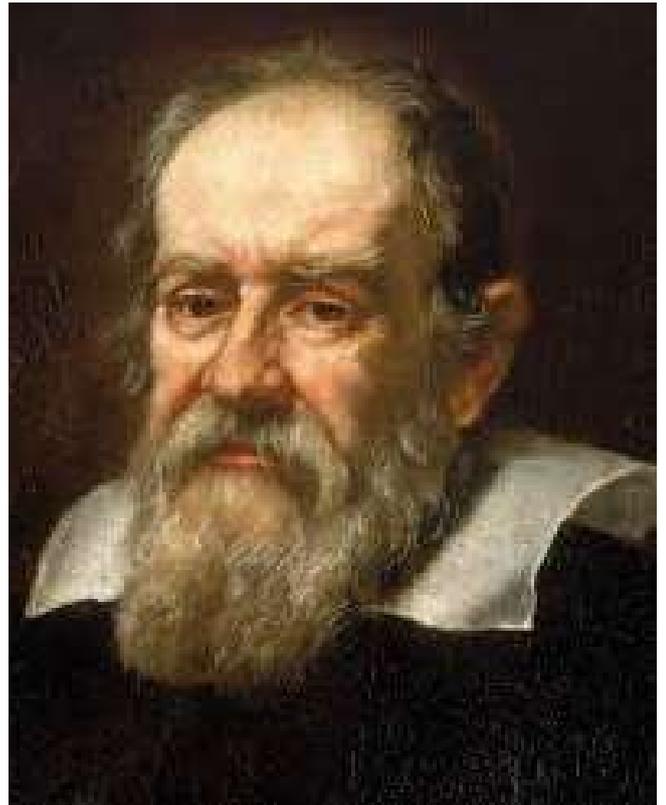
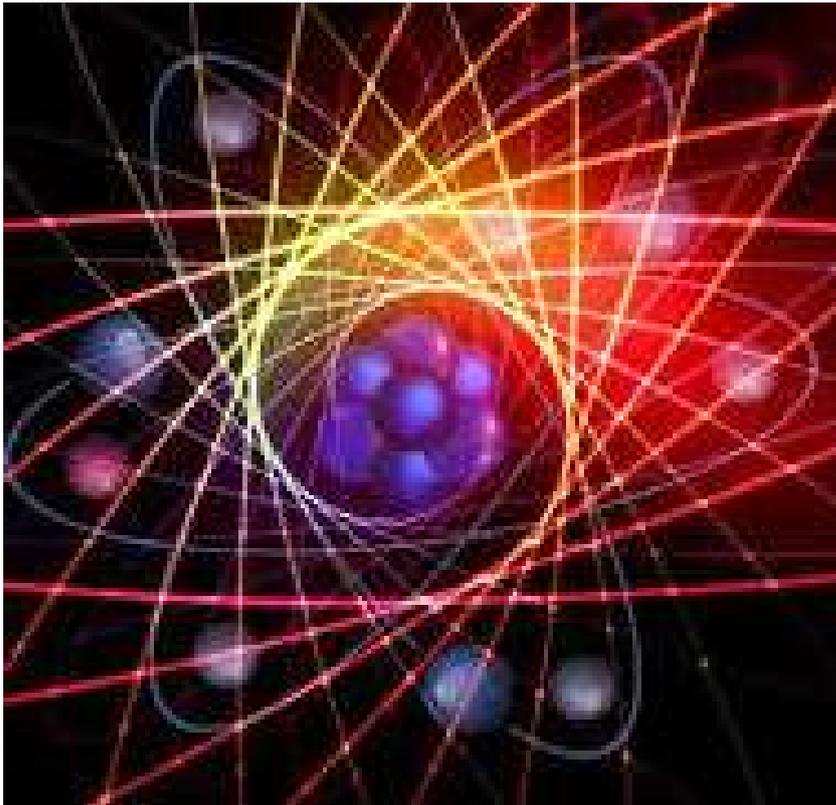
Possiamo però constatare che sia la fisica (chiamiamola ancora così) che la metafisica non raggiungono verità ultime e definitive, ma la differenza è che la prima viene falsificata (verificata) dagli esperimenti e la seconda no. Quindi una legge scientifica viene considerata valida a un certo stadio di esperienza, ma questo non avviene per la metafisica.

Facendo l'esempio di Galileo: in realtà, ai suoi tempi non era affatto vero che il geocentrismo fosse la verità scientifica e che l'eliocentrismo fosse un pregiudizio, magari una superstizione religiosa.

Segue a pagina 18

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Francesco, a quasi 88 anni il viaggio più lungo



Ambedue le teorie potevano essere considerate valide rispetto alle esperienze del tempo, ma in seguito nuove e più ampie esperienze hanno validato l'eliocentrismo e falsificato il geocentrismo.

In teoria possiamo pensare che ulteriori esperienze possano riconfermare il geocentrismo, ma in questo momento storico tutti concordano con l'eliocentrismo sulla base di quello che dicono gli scienziati e che l'uomo comune non può direttamente verificare.

Per la metafisica, invece, c'è chi crede in Dio e chi no, chi pensa all'aborto come un diritto delle donne e chi pensa che sia un infanticidio, e ognuno ha il suo parere: non esistono esperienze che possano falsificare una delle due teorie.

Vi sono campi delle scienze in cui abbiamo solo ipotesi (di pochissimi esperti) ma non si è riusciti a fare esperimenti decisivi che le avvalorino o le falsifichino. Quando ciò avviene (ad esempio per il bosone di Higgs), tutti i pochissimi esperti concordano.

Nell'ambito della metafisica, invece, non esistono esperimenti decisivi e le argomentazioni si ripetono attraverso i millenni e ognuno decide per conto suo.

Ma non possiamo dire, come comunemente si crede, che la fisica dia certezze e la metafisica no, ma solo che si tratta di procedimenti conoscitivi molto diversi. La scienza quindi è caratterizzata dall'unanimità dei consensi e la metafisica dalle molteplicità delle posizioni.

Dobbiamo anche tener presente che, anche se la scienza ha un'enorme importanza per la nostra vita ed ha di fatto cambiato profondamente la nostra società e quindi anche la nostra mentalità, tuttavia in questo campo hanno competenza solo un piccolissimo numero di scienziati e tutti gli altri si adeguano.

Nel campo metafisico, invece, ciascuno di noi può dare un suo contributo: si tratta di argomenti in cui tutti possono intervenire e le credenze che vengono a formarsi condizionano profondamente i nostri comportamenti, la nostra vita, insomma il nostro essere. In conclusione, né la scienza né la metafisica danno certezze ultime e definitive. Tuttavia, il campo in cui ognuno di noi può influire e che determina maggiormente la nostra vita è la metafisica, mentre per le scienze non ci rimane che accettare quello che i pochissimi esperti ritengono vero fino a quando un eventuale esperimento lo falsifichi.

Per noi quindi, uomini comuni e non grandi scienziati, il campo della conoscenza di cui siamo attori è quello metafisico, quello scientifico è quello in cui siamo passivi.

Giovanni De Sio Cesari